

[L'INCONTRO A VILLE PONTI]

Il Brasile chiama ancora: «Lì per crescere»

Camere di commercio e artigiani partner: «Esportare know how contro la crisi»

VARESE Gli artigiani guardano al Brasile. «Opportunità e grandi potenzialità per espandersi ed esportare know-how, non per delocalizzare e trasferire la produzione». E' stata presentata ieri pomeriggio a Villa Ponti la partnership tra Confartigianato Varese e **Camera di Commercio italo-brasiliana** per far conoscere alle micro e piccole imprese del territorio le opportunità di business nel paese sudamericano. «Non per delocalizzare ma per espandersi» chiarisce subito **Luciano Feletto**, presidente della Camera italo-brasiliana che ha sede a Milano e uffici di rappresentanza in tutta Italia. «Il piccolo imprenditore non va in Brasile per spostare la propria produzione e rivendere in Italia - spiega Feletto - ci va per espandersi e per soddisfare le nuove richieste di consumo di un'economia in

grande crescita. C'è spazio per terziario, consulenza, prodotti innovativi». Per tutti i settori, anche perché il Brasile, fa notare **Annalia Martinelli**, consigliere **Ccib**, «è un paese affamato di made in Italy, nuove tecnologie e competenze sulla qualità». Caratteristiche che possono essere trasversali ai settori merceologici ma che sono tra i marchi distintivi delle imprese artigiane del nostro territorio. Con il vantaggio che, rispetto ad esempio alla Cina, la stabilità politica della democrazia brasiliana e la cultura occidentalizzata dell'ex colonia europea, rendono il Paese sudamericano meno ostico.

«Però ci vogliono gli strumenti - sottolinea il presidente di Confartigianato Varese **Giorgio Merletti** - se si prova, bisogna prepararsi bene». Qui entra in gioco la Camera italo-brasiliana, che propone un pacchetto

di servizi gratuiti per il supporto introduttivo, puntando su una specializzazione che spesso certe improvvisate agenzie per l'internazionalizzazione non hanno. «Il Brasile ha 27 Stati, tutti con normative differenti, non si può improvvisare» sottolineano i rappresentanti di **Ccib**. Altro aspetto decisivo, fare rete tra imprese anche di diversi settori. «Spesso consorzarsi è fondamentale per raggiungere una "taglia minima" di capacità di offerta rispetto ad un Paese che ha un mercato di grandi dimensioni e potenzialità di business da scoprire - sottolinea il direttore dell'associazione artigiani **Mauro Colombo** - in questo momento assomigliano un po' all'Italia del dopoguerra, dove si erano stabilite le grandi multinazionali ma dove oggi va costruito il tessuto della piccola impren-

ditorialità». Ed è in quest'ottica che «esportare know how», puntando su partnership e reti commerciali locali, può essere una sfida importante per le MPI varesine che provano ad uscire dalla crisi. «Questo è un primo approccio - annuncia Merletti - ora raccoglieremo le disponibilità per formare dei gruppi di lavoro finalizzati a studiare le opportunità. Nell'interesse delle imprese».

Andrea Aliverti



L'incontro Italia-Brasile a Ville Ponti

